

Allegato A) al decreto del Direttore n. 15 del 27 gennaio 2012

ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2012

Programma di attività
Relazione al Bilancio di Previsione
Bilancio preventivo economico
Piano degli investimenti triennio 2012/2014

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2012.....	3
FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI	3
GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO	7
ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA	10
ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI	11
ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2012	12
CONCLUSIONI	15
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE	17
I prospetti del bilancio di previsione annuale	18
Il bilancio preventivo economico per l'anno 2012.....	18
Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2012	19
A) Valore della produzione	19
B) Costi della produzione	20
B.1) Acquisto beni.....	20
B.2) Manutenzioni e riparazioni	20
B.3 Costi per prestazioni professionali	20
B.4 Costi per altre prestazioni di servizi	20
B.5 Costi per utenze ed altri costi di gestione.....	21
B.6 Costi per godimento beni di terzi.....	21
B.8 Spese per gli organi istituzionali	21
C) Proventi finanziari	22
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE	27
IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI.....	29

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2012

Il dodicesimo bilancio preventivo quest'anno si colloca in un contesto legislativo diverso da quello degli anni precedenti, poiché l'Agenzia è stata oggetto di una recente riorganizzazione tramite legge regionale del 27 dicembre 2011, n. 66 "Legge finanziaria per il 2012", la quale ha modificato la legge istitutiva (L.R. 60/1999), al fine di definire più puntualmente le competenze assegnate dalla Regione nel corso degli anni senza un preciso disegno legislativo. Contestualmente è stato disciplinato il trasferimento del personale a tempo indeterminato dell'ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale, ponendo così le condizioni per un adeguamento del personale e delle risorse più idoneo a gestire le funzioni attribuite. Le disposizioni contenute nella finanziaria regionale trovano applicazione dal 1 gennaio 2012.

Di fatto l'agenzia nata come Organismo Pagatore regionale in agricoltura per la gestione dei fondi comunitari, ai sensi della normativa europea e nazionale, nel corso degli anni ha allargato notevolmente la sua attività, sulla base di disposizioni regionali che le hanno attribuito ulteriori funzioni, soprattutto nel settore extra-agricolo, che ha comportato un notevole aggravio delle proprie attività sia sotto il profilo organizzativo che operativo.

FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE SETTORI AGRICOLI COMUNITARI (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)

L'Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune", per quanto riguarda la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR, continua ad essere impegnata nell'adeguamento dei processi organizzativi e funzionali alle significative riforme della PAC succedutesi dal 2000 ad oggi. Queste hanno ridisegnato completamente i regimi di sostegno e le norme relative fino al 2013, e rinnovato sia obiettivi che strumenti, soprattutto quelli del primo pilastro (aiuti diretti). Fondamentale in

questo processo di riforma l'orientamento delineatosi negli ultimi anni, per cui la concessione dell'aiuto è subordinata al rispetto delle norme riguardanti l'igiene e la sicurezza alimentare, la salute e il benessere degli animali, la biodiversità e la tutela del paesaggio.

Feaga

Le principali misure finanziate dal FEAGA sono rappresentate dagli aiuti diretti agli agricoltori, che rappresenteranno anche nel 2012 l'attività più rilevante in termini finanziari. Un particolare impegno sarà rivolto alla fissazione dei titoli legati agli aiuti che vanno in disaccoppiamento quali sementi certificate, foraggi essiccati, colture proteiche, frutta a guscio e riso.

Continua l'impegno in applicazione dell'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 relativo al sostegno specifico relativo ai premi per l'avvicendamento delle colture, colture di cereali, proteiche, oleaginose e premi a capo animale, assicurazioni del raccolto, degli animali e delle piante a copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche e da epizootie o malattie delle piante o infestazioni parassitarie.

Nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato si rinnova l'impegno già gravoso per le misure comprese nel settore vitivinicolo, confluito nell'OCM unica (Reg. (CE) 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli), in particolare si evidenzia, che, per il 2012, nella gestione della misura relativa alla ristrutturazione e riconversione vigneti, un forte impegno riguarderà le attività legate agli svincoli delle garanzie per i contributi pagati in anticipo. Proseguono le azioni sulle misure relative all'assicurazione del raccolto di uva da vino, ai sensi dell'art. 103 –unvicies del Reg. (CE) n. 1234/2007, e alla gestione della misura vendemmia verde (art. 103 novodices del sopracitato regolamento) relativamente alle superfici vitate iscritte agli albi dei vigneti per vino Chianti e Chianti Classico, riattivata anche quest'anno dalla Regione Toscana con delibera di giunta in corso di approvazione.

Relativamente alla gestione della OCM Programmi Operativi Ortofrutta, il recente regolamento di esecuzione (Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati), ha disposto un'ulteriore adempimento per gli organismi pagatori. Questi dal 1 gennaio 2012 al momento dell'accertamento finale della spesa rendicontata dalle Organizzazioni di Produttori, dovranno effettuare delle verifiche relative al loro riconoscimento (di competenza regionale), una sorta di controllo di secondo livello, che graverà ulteriormente sulle attività dell'Agenzia.

Feasr

Gli impegni per la gestione del secondo pilastro della Politica Agricola Comune (sostegno allo Sviluppo Rurale) 2007-2013, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, nel 2012 saranno caratterizzati da:

1. Continua attenzione all'andamento della spesa per evitare il "disimpegno automatico" dei fondi attribuiti e di conseguenza al monitoraggio relativo alla spendibilità delle risorse, al fine di consentire alla Regione di valutare opzioni di modulazione finanziaria utili ad evitare perdite di risorse programmate.
2. Adeguamento dei processi organizzativi e delle modalità operative per ottemperare alle decisioni di spesa ed ai bandi regionali di misura, e revisione di tutta la modulistica;
3. Gestione dei nuovi bandi della fase 5 (annualità 2012) di attuazione del PSR. In particolare, si segnala il cosiddetto "pacchetto giovani", Mis. 112, destinato ai giovani imprenditori che intendono investire in agricoltura. Rispetto alla fase precedente cambiano i criteri di accesso e il premio è complessivamente più consistente. L'adesione a questa misura, premio primo insediamento, impegna il richiedente all'esecuzione di altri interventi strutturali da collegare obbligatoriamente ad altre misure del PSR e dà la possibilità di accedere anche ad altre misure. Il pacchetto consente dunque di cumulare i finanziamenti previsti. Ciò comporterà un incremento di attività istruttoria e, soprattutto,

di verifica, di pari passo con il progredire dei finanziamenti, nella necessità di rendere conforme l'iniziativa regionale con la normativa comunitaria di riferimento.

4. Avvio dei nuovi bandi multimisura del PSR legati ai "Progetti Integrati di Filiera", uno strumento attraverso il quale la concessione del finanziamento pubblico al mondo agricolo e agroindustriale è subordinata alla firma di un "accordo di filiera" fra i partecipanti. Anche in questo caso, la gestione dei Progetti, presenterà lo stesso incremento delle attività in carico all'Agenzia.

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Anche per il 2012 si conferma che il punto di maggiore attenzione e responsabilità dell'Agenzia nella sua qualità di organismo pagatore è legato alla programmazione ed alla attuazione del sistema (integrato) di gestione e controllo comunitario.

Esso va visto nei diversi aspetti temporali legati ai singoli procedimenti (controllo ex-ante, ex-post), alle diverse modalità di svolgimento (controllo in loco, controllo amministrativo), ed al loro collegamento all'analisi di rischio come elemento di commisurazione delle operazioni di controllo rispetto alla intera popolazione di domande trattate.

Anche per il 2012 particolare attenzione è rivolta ai controlli aziendali in ambito della "condizionalità", da svolgere anche in attuazione del Piano di Sviluppo Rurale e dell'OCM Vitivinicolo.

Nella tabella sottostante si evidenzia l'evoluzione dell'attività dei controlli in loco dell'Agenzia dalla sua costituzione ad oggi:

Anno	Controllo in loco	Anno	Controllo in loco
2002	472	2008	3.670
2003	759	2009	4.018
2004	2.170	2010	3.634
2005	2.491	2011	4.553
2006	5.103	2012	5.000
2007	4.117		

I controlli in loco sono generalmente affidati a soggetti terzi opportunamente selezionati. L'Agenzia è contestualmente impegnata sui controlli amministrativi che interessano il 100% delle pratiche e che, per i fondi in oggetto, sono stimabili per il 2012 in circa 130.000.

Il 2012 sarà l'anno in cui verranno messe a punto le disposizioni innovative contenute nella riforma della legge istitutiva, che disciplinano il rapporto di ARTEA con gli enti locali e altri soggetti nei casi in cui questi, ai sensi della delega di cui al comma 3, art. 5 della L.R. 60/1999, svolgano le funzioni procedurali propedeutiche alla funzione di autorizzazione ai pagamenti e le funzioni di controllo proprie dell'Agenzia. In questi casi, al fine di assicurare la corretta gestione dei vari procedimenti la Giunta regionale, su proposta ARTEA, adotta specifiche disposizioni per lo svolgimento delle suddette funzioni che gli enti locali e gli altri soggetti sono tenuti a rispettare, (art. 6bis, L.R. 60/1999).

Ciò implica anche lo svolgimento, da parte di ARTEA, di specifiche attività di verifica sulla corretta applicazione delle disposizioni impartite, sia nei confronti dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) che nei confronti degli Enti. Tale attività dovrà essere implementata o attivata ex-novo da parte di ARTEA.

GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

La gestione dei finanziamenti di cui l'Agenzia è competente ha sempre avuto come obiettivo prioritario la definizione di metodologie operative basate su un processo di gestione informatizzata delle procedure condivise con gli enti e gli utenti che accedono al Sistema Informativo, mediante le opportunità offerte dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole e dal fascicolo aziendale elettronico.

Pertanto proseguiranno le azioni tese ad intensificare lo snellimento dell'azione amministrativa al fine di realizzare sistemi informativi integrati e procedure telematiche ad alto contenuto innovativo in grado

di gestire e supportare in modo efficiente e tempestivo il complesso delle azioni attivate dai soggetti coinvolti. A tale proposito segnaliamo per il 2012 i seguenti impegni:

- Consolidamento della Dichiarazione Unica Annuale, quale elemento di organizzazione dei rapporti della pubblica amministrazione con i produttori, e di snellimento e semplificazione amministrativa in agricoltura per accedere all'intero sistema delle agevolazioni pubbliche nel settore agro-forestale compresi i rapporti con i SUAP.
- Realizzazione all'interno del Sistema Informativo di passaggi guidati più comprensibili e trasparenti nella compilazione on-line delle istanze di richiesta dei contributi, al fine di permettere all'utente di conoscere lo stato di avanzamento della propria istanza dalla momento della compilazione a quello della presentazione.
- Proseguimento delle azioni finalizzate alla realizzazione del progetto del Registro Unico dei Controlli (RUC), all'interno dell'Anagrafe di ARTEA,: un *database* che sarà popolato degli esiti derivanti dai controlli in loco effettuati da ARTEA, dagli Enti, dalle ASL, da Agenzie regionali e da Organismi nazionali opportunamente convenzionati (CFS, INPS, Repressione Frodi etc.). La finalità è quella di creare uno strumento di lavoro cui attingere le informazioni necessarie alle attività istituzionali degli enti ed, al contempo, evitare doppi controlli;
- Gestione della procedura di conferma delle aziende vivaistiche toscane iscritte al Registro Unico dei Produttori (RUP) mediante compilazione on-line della DUA a partire dal 1 gennaio 2012. Un supporto tecnico-informatico richiestoci dal Settore Fitosanitario della Regione Toscana per l'effettuazione dei controlli di loro competenza.
- Proseguimento delle attività strategiche di sviluppo e implementazione del Sistema Informativo di ARTEA mediante inserimento delle richieste direttamente nell'applicativo gestionale da parte dei Settori interessati. Tali attività possono essere

interessate da revisioni a seguito di modifiche normative sopraggiunte nel corso dell'anno.

- Continua l'attenzione verso le attività formative in ambito Anagrafe e compilazione della DUA, rivolte a tutti i soggetti interessati ad operare nel Sistema informativo dell'agenzia.

Per una valutazione dell'attività svolta in tale ambito, che sarà perseguita ed implementata nel corso del 2012, si evidenziano, nella tabella seguente, gli importanti risultati di semplificazione amministrativa conseguiti in una pluralità di procedimenti gestiti tramite l'Anagrafe regionale delle aziende agricole:

Funzioni gestite da Artea nell'ambito della semplificazione in agricoltura

	Anno attribuzione ad Artea	Istanze/procedimenti gestiti ogni anno	Anni/uomo attualmente assegnati	Ente affidatario (precedente)	Personale precedentemente assegnato enti	Compiti residui enti	Tempo medio del procedimento	
							ANTE	POST ¹
Dichiarazione di raccolta UVA/produzione vino	2005	19.000	5	Comune	non quantificabile (stimato 0,1-3 persone per Comune)	nessuno	n.c.	meno di 3 ore
Dichiarazione di giacenza vino	2005	5.000		Comune	non quantificabile (stimato 0,1-3 persone per Comune)	nessuno	n.c.	meno di 3 ore
UMA (Carburante agricolo)	2009	32.600		Provincia	40	controllo 5%	15-30 giorni	meno di 3 ore
Biologico	2009	6.500		ARSIA	4	supporto giuridico-amministrativo e controlli 2° livello	30 giorni	meno di 3 ore
Relazione agrituristica	2010	1.650		Provincia	12	controllo su piani di controllo	1-6 mesi	meno di 3 ore

¹ il tempo medio di 3 ore è legato all'attuale periodo che intercorre tra la chiusura della DUA - già virtualmente istruita - e la sua protocollazione a sistema.

Potenziale viticolo ed albi	2005	16.100		Provincia	20	controllo 5% su 80% delle pratiche, 100% su 20 %	3-12 mesi	meno di 3 ore
Imprenditore Agricolo Professionale	2007	1.800		Provincia	10	controllo 5%	2-6 mesi	meno di 3 ore
Rivendicazione DOP/IGP vite	2010	12.000		CCIAA	2	nessuno	7 giorni	meno di 3 ore
Autorizzazione florovivaismo (RUP)	2011	4.500		ARSIA/A RPAT		in corso di riorganizzazione	1 mese	meno di 3 ore
99.150								

**ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E
COMUNITARI IN AGRICOLTURA**
(lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)

Con la legge di riforma si conferma il ruolo dell'Agenzia come organismo pagatore di programmi regionali e comunitari in agricoltura, sulla base di strumenti di programmazione regionali, e non più in virtù di una disposizione generale che prevedeva la possibilità per la Regione di attribuire ad ARTEA ulteriori funzioni in assenza di un preciso disegno programmatico.

Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF)

Il nuovo Piano regionale agricolo-forestale (PRAF 20012-2015), di cui alla Delibera di Consiglio n. 3/2012, rispetto al precedente Piano Agricolo Regionale (PAR 2009-2011) sostituirà la molteplicità dei programmi settoriali (faunistico venatorio, per la pesca e l'acquacoltura, per la pesca nelle acque interne, per le foreste e il piano agricolo regionale) della precedente legislatura, e conterrà tutte le indicazioni e le azioni specifiche messe in campo dalla amministrazione regionale. Dunque uno strumento unitario ed organico di intervento finanziario e di regolamentazione dei settori dell'intero comparto agricolo e forestale.

La regione conferma l'Agenzia nel suo ruolo di organismo pagatore delle misure legate a tale piano: pertanto nel 2012 assisteremo ad un notevole incremento delle attività correlate ai pagamenti, poiché rispetto alla precedente programmazione si aggiungono circa trenta misure

legate al piano forestale regionale precedentemente di competenza regionale.

ORGANISMO INTERMEDIO DI PROGRAMMI REGIONALI E
COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI
(lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

E' soprattutto in questo settore che la riforma della legge istitutiva dell'Agenzia è pesantemente intervenuta. E' stato disposto che la funzione di Organismo intermedio di programmi regionali e comunitari relativi a settori diversi da quello agricolo, precedentemente svolta sulla base di semplici atti amministrativi, sia ricondotta a specifici casi individuati negli atti di programmazione regionale.

Nel corso dell'anno un forte impegno riguarderà la conclusione dell'attività di progettazione del sistema informatico a supporto dell'attuazione dei programmi POR CReO Fesr (di cui alla delibera di Giunta regionale n. 597/2008 e succ. mod. e int.) e PAR FAS, (di cui alle delibere di giunta n. 167 del 16.03.2009 e n. 871 del 12.10.2009).

Di seguitosi si forniscono sintetiche informazioni circa le attività che impegneranno nel 2012 il settore competente per la gestione dei principali fondi extragricoli:

- PAR Fondo Aree Sottoutilizzate 2007/2013 al 31.12.2011: sono stati firmati con i vari settori competenti regionali ad oggi n. 10 Disciplinari afferenti ad altrettante linee di intervento. I progetti già ammessi a finanziamento ammontano a circa 750 per un investimento complessivo, ammesso al finanziamento FAS, a circa 650,00 milioni di euro. Nel corso dell'anno saranno attivati ulteriori bandi che implicheranno un incremento delle attività già consistenti di controllo e pagamento.

- POR Creo - Fesr 2007-2013 (Regg. (CE) 1083/06 e (CE) 1828/06): è prevista la prosecuzione dell'attività di gestione dei progetti ammessi a finanziamento in qualità di organismo intermedio responsabile della gestione, del pagamento e dei controlli di primo e secondo livello. Alla data odierna sono stati attivati n. 37 Disciplinari per la gestione di altrettante linee di intervento. I progetti attualmente ammessi a finanziamento sulle suddette linee di intervento ammontano a circa n. 1.800 progetti per oltre 930,00 milioni di euro di investimenti. Nel corso del 2012 la Regione Toscana porterà a conclusione l'iter di altri bandi che andranno così a sommarsi a quanto già gestito.

- FEP Fondo Europeo Pesca (Reg. (CE) n. 1198/2006) : all'Agenzia è stata delegata l'attività di controllo e pagamento nell'ambito delle funzioni affidate all'Autorità di Gestione regionale del fondo (Delibera di Giunta n. 131/2009). Alla data odierna sono state attivate n. 6 linee di intervento per un finanziamento pubblico di circa 5,00 milioni di euro a fronte di circa n. 50 progetti; nel corso del 2012 verrà attivata un'ulteriore linea di intervento.

Relativamente ai fondi FAS e FEASR gli uffici competenti sono inoltre impegnati in una costante attività di assistenza rivolta ai referenti regionali per l'utilizzo del portale ARTEA tramite il quale transitano tutte le attività gestionali relative.

Per quanto riguarda la gestione di altri procedimenti regionali in materia di sviluppo economico, in gran parte legati al cosiddetto "pacchetto anti crisi", attribuito dalla Regione Toscana negli anni precedenti e che la legge di riforma non contempla, l'Agenzia continuerà a svolgerli fino ad esaurimento risorse o ad una diversa attribuzione degli stessi. Di seguito sono riepilogati i fondi in via di esaurimento che ancora per parte del 2012 impegneranno l'Agenzia:

- Fondo per l'integrazione al reddito dei lavoratori dipendenti da aziende che hanno sottoscritto contratti di solidarietà di cui alle deliberazioni di giunta regionale n. 312 del 20/04/2009 e n. 760, 31/08/2009;
- Gestione delle garanzie relative al regolamento sul sostegno finanziario regionale al Diritto allo Studio Universitario (DSU);
- Fondo per la concessione di aiuti a favore di imprese colpite dal processo di crisi che procedono al rinnovo dei contratti a tempo determinato e/o alla stipula di contratti a tempo determinato per lavoratori CO.PRO, ai sensi del decreto dirigenziale della regione Toscana n. 6406 del 3.12.2009;
- Fondo garanzia per lavoratori non a tempo indeterminato di cui alla Deliberazione giunta regionale n. 806/2007;

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2012

Con la più volte citata legge finanziaria per il 2012, la Regione ha applicato anche agli enti e agenzie regionali criteri di revisione della spesa e di riorganizzazione, a far data dal 1 gennaio 2012. Per l'Agenzia

questo ha significato il passaggio del personale nel ruolo unico regionale, con successiva assegnazione dello stesso all'Agenzia. Tenuto conto delle misure di contenimento della spesa pubblica, e di blocco del *turn over*, tale passaggio è stato promosso proprio per favorire un'integrazione di risorse umane, mediante strumenti quali la mobilità interna, che dovrebbe realizzarsi nel corso del 2012. L'art. 38 della succitata legge finanziaria per l'anno 2012 prevede, infatti che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria, su proposta del direttore, la Giunta approvi l'ulteriore fabbisogno di personale.

La struttura organizzativa dell'Agenzia, definita dal Direttore con decreto del 28 dicembre 2011, n. 232 sulla base di una riorganizzazione già effettuata il 1 luglio 2011, sarà quindi suscettibile di integrazioni nel corso del corrente anno, in base alle risorse umane aggiuntive attribuite da parte della Regione, ed alle necessità evidenziate dalle successive verifiche nel corso dell'anno sulla tenuta complessiva delle funzioni attribuite ai Settori.

Si allega una tabella riepilogativa delle funzioni attribuite dalla legge istitutiva contenente i dati previsionali relativi al numero dei procedimenti/istruttorie e al totale dei pagamenti per l'anno 2012:

PREVISIONI 2012

ORGANISMO PAGATORE IN AGRICOLTURA **Fondi comunitari FEAGA FEASR (comma 1, art. 2, L.R. 60/1999)**

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2012	Previsione pagamenti 2012
FEASR		
PSR investimenti	8.000	75.000.000,00
PSR premi/indennità	7.800	25.000.000,00
Totale Feasr	15.800	100.000.000,00
FEAGA		
Domanda Unica	90.000	140.000.000,00
art. 68 Premi accoppiati	20.000	30.000.000,00

OCM Assicurazioni vitivinicolo	2.800	2.500.000,00
OCM Vitivinicolo	500	15.000.000,00
OCM Programmi Operativi ortofrutta	2	1.700.000,00
OCM Miele	70	500.000,00
OCM Bieticolo	10	1.000.000,00
Altre OCM	150	2.000.000,00
Totale Feaga	113.532	192.700.000,00
Totale FEAGA FEASR	129.332	292.700.000,00

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO

Procedimenti connessi al SIART (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2012
dichiarazione di raccolta UVA/produzione vino	19.000
dichiarazione di giacenza vino	5.000
controlli del potenziale viticolo	2.000
Fascicoli	3.500
UMA	32.600
Biologico	9.000
Relazione agrituristica	1.650
Potenziale viticolo ed albi	16.100
Albo IAP	1.800
Rivendicazione DOP/IGP vite	12.000
Dichiarazione vivaismo viticolo	200
Guardiana Provincia di Grosseto	0
Registro Unico Produttori fitosanitario	4.500
Totale	107.350

FUNZIONI PAGAMENTO PROGRAMMI REGIONALI IN AGRICOLTURA (lettera b, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2012	Previsione pagamenti 2012
L.R. 66/05 Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca marittima e dell'acquacoltura	10	200.000,00
L.R. 25/1999 Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole" AGRIQUALITA'	1	11.000,00

L.R. 70/2005 Investimenti produzione energia aree rurali	35	5.192.000,00
Piano Regionale Agricolo Forestale(PRAF)	1.500	35.000.000,00
Disciplina apicoltura L. 313/2004	10	150.000,00
Totale	1.556	40.553.000,00

ORGANISMO INTERMEDIO PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI extra-agricoli (lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione procedimenti/istruttorie 2012	Previsione pagamenti 2012
Fondo Europeo Pesca	30	2.500.000,00
POR CReO Fesr 2007-2013	2.300	155.000.000,00
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS)	700	110.000.000,00
Totale	3.030	267.500.000

FUNZIONI IN VIA DI ESAURIMENTO (comma 8, art. 38, L.R. 60/1999)

MATERIA	Previsione Concessione Garanzie/Aiuti 2012	Previsione pagamenti 2012 migliaia di euro
Fondo garanzia lavoratori non a tempo indeterminato	100	/////
Fondo integrazione al reddito dei lavoratori dipendenti da aziende che hanno sottoscritto contratti di solidarietà, DGRT nn. 312/09 e 760/09	5	2.500.000,00
Fondo a favore di imprese che hanno sottoscritto contratti a tempo determinato e/o CO.PRO decreto RT n. 6406/09	3	10.000,00
DSU Diritto allo studio universitario	2	/////

CONCLUSIONI

Il 2012 sarà un anno particolarmente impegnativo, fortemente incentrato sui procedimenti relativi ai pagamenti, in particolare per i fondi FEASR e FESR, per i quali sussiste il rischio di “disimpegno automatico” allo scadere dell’anno. Al fine di scongiurare tale rischio l’Agenzia dovrà non solo provvedere ad effettuare pagamenti celeri, ma anche a supportare i diversi soggetti pubblici coinvolti nell’istruttorie ed i beneficiari di determinati interventi, in particolare in sede di presentazione della documentazione a completamento finalizzata ai pagamenti.

Per le finalità di cui sopra si dovrà procedere al completamento della riorganizzazione dell'Agenzia, in particolare per i settori extragricoli, comprendente il trasferimento di parte degli uffici in una nuova sede e l'attuazione di quanto previsto dalle modifiche alla legge regionale 60/1999, introdotte con la legge finanziaria per il 2012.

Particolare attenzione sarà data, inoltre, al proseguimento dei processi di semplificazione amministrativa, con particolare attenzione agli aspetti collegati all'accesso al Sistema informativo e all'attivazione del "Registro Unico dei Controlli" (RUC).

Infine, non potrà essere tralasciata la fase relativa all'impostazione della nuova programmazione comunitaria tramite la collaborazione di ARTEA con i competenti uffici della Giunta regionale. Si renderà quindi necessaria l'impostazione di una nuova *governance*, con particolare riferimento al ruolo di Province, Comunità Montane e Unioni di Comuni, che - ai sensi delle disposizioni legislative nazionali - dovrà essere rivisto nel corso di questo anno.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2012 rappresenta il documento di programmazione per il dodicesimo anno di attività di ARTEA

Il bilancio è redatto in ottemperanza alle relative disposizioni contenute nella L.R. 66/11 che, tra gli altri, ha modificato la L.R. 65/10 per la parte concernente gli enti dipendenti dalla Regione Toscana (art. 4).

La medesima L.R. 66/11 contiene inoltre modifiche alla L.R. 60/99, istitutiva di ARTEA, che dispone, con effetti immediati, sul presente bilancio:

- a) il trasferimento del personale al ruolo organico della Giunta Regionale (art.13);
- b) l'assegnazione, a partire dal 2012, del contributo annuale pari ad € 1.276.000,00.

Si è tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nelle note regionali di cui ai protocolli n. A00-GRT 0092492 B/0120.020 del 12/04/2011 e n. A00-GRT 0292005/B.120.020 del 21/11/2011.

L'art. 38 della L. 66/11 dispone, infine, al 27 gennaio 2012 il termine per l'approvazione del bilancio preventivo 2012.

Le risorse per il funzionamento destinate all'Agenzia dalla Regione Toscana risultano essere di €1.276.000,00. La contribuzione è ridimensionata conseguentemente al trasferimento nel ruolo organico della Giunta regionale del personale dipendente di Artea con decorrenza 1° gennaio 2012. La relativa spesa è quindi allocata direttamente nel bilancio della Regione.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto degli andamenti attuali e dell'aumento programmato di attività per il prossimo esercizio, nonché del normale aumento di prezzi e tariffe.

Inoltre sono stati osservati i limiti disposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, relativamente alle regole di contenimento della spesa degli Enti Pubblici perduranti anche per il 2012.

Il bilancio di previsione economico dell'anno 2012 chiude in pareggio, dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia seppur in presenza di un incremento di funzioni.

I prospetti del bilancio di previsione annuale

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Bilancio economico preventivo annuale** (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.
- **Bilancio preventivo economico triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza al nuovo art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). In questo prospetto viene evidenziato sinteticamente come si intendono impiegare le risorse destinate ad investimenti.

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2012

Il conto economico previsionale per l'anno 2012, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2012	Peso Percentuale 2011
Valori della produzione	100%	100%
Acquisto beni	0,69%	0,41%
Manutenzioni e riparazioni	2,10%	1,08%
Costi per prestazioni professionali	0,21%	0,31
Costi per altre prestazioni di servizi	68,56%	27,30
Costi per utenze ed altri costi di gestione	10,45%	5,30%

Costi per godimento beni di terzi	6,75%	3,89%
Costo del personale	0,00%	50,94%
Spese Organi istituzionali	3,96%	2,35%
Ammortamenti e accantonamenti	6,92%	5,25%
Proventi finanziari	0,14%	0,41%
Imposte dell'esercizio	0,22%	3,35%
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2012

Di seguito si illustrano le voci più significative:

A) Valore della produzione

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

- contributo di funzionamento, ai sensi della L.R. 60/99, €1.276.000,00;
- contributo P.A.R. ex L.R. 11/98 e succ. mod. e int., "per investimenti e per la gestione del fascicolo elettronico a supporto dell'anagrafe regionale delle aziende agricole affidato alle convenzioni con i centri di assistenza procedimentale" € 2.300.000,00;
- contributo Convenzione quadro Agea – Artea per la gestione del fascicolo aziendale pari a € 1.000.000,00 in fase di definizione;
- contributo POR CreO FESR Toscana 2007-2013 decreto Regione Toscana 2314/2011 (*POR CreO FESR 2007-2013 Impegno di spesa in favore dell'Organismo Intermedio Artea*) € 130.000,00;
- Contributo PAR-FAS 2007-2013 decreto Regione Toscana n.4331/2011 (*PAR FAS 2007-2013 – Assistenza tecnica – Impegno di spesa a favore di Artea per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento connesse alla gestione del programma*) € 45.000,00;

- Convenzione ARTEA - Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno contributo di € 50.000,00

B) Costi della produzione

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2012 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe di mercato che risente, tra gli altri, dell'aumento dell'I.V.A. avvenuto nell'ultimo trimestre 2011. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi e tenuto conto di un incremento di funzioni

B.1) Acquisto beni

In tale voce confluiscono tutti gli acquisti di beni non durevoli e materiali di consumo che sono esposti in modo analitico per voce di costo e ammontano ad € 33.600,00

B.2) Manutenzioni e riparazioni

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni e strutture dell'Agenzia e ammontano ad € 101.600,00

B.3 Costi per prestazioni professionali

Tale voce di spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenti esterni per professionalità non presenti in Agenzia ed ammonta a € 10.000,00

B.4 Costi per altre prestazioni di servizi

Complessivamente la previsione di tali costi ammonta ad € 3.300.000,00 pari al 68,72% del costo della produzione. E' da tenere presente che la totalità di queste spese sono coperte con il contributo P.A.R ex L.R. 11/98 ed il contributo previsto dalla Convenzione Agea – Artea in fase di definizione.

Tale voce di spesa è relativa all'affidamento di servizi ai CAA inerenti la costituzione dei fascicoli aziendali elettronici ed il loro mantenimento ed aggiornamento.

B.5 Costi per utenze ed altri costi di gestione

Ammontano ad € 507.660,00. In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce. In detti costi gestionali sono compresi anche l'imposta di bollo ed i vari oneri di tesoreria stimati sulla base del numero di pagamenti presunti.

I costi più significativi di questo gruppo sono:

- servizio di portierato € 70.000,00;
- servizio di pulizia € 45.000,00;
- utenze (energia, telefonia ivi compresi i consumi determinati dai servizi telematici, acqua) € 82.000,00;
- imposta di bollo su mandati di pagamento €160.000,00;
- premi di assicurazione (responsabilità civile, furto e incendio) €23.000,00;
- smaltimento rifiuti € 24.000,00;
- spese postali €16.000,00;
- spese gestione uffici presso ex ospedale "Meyer" € 45.000,00;
- tasse e concessioni € 8.000,00.

B.6 Costi per godimento beni di terzi

L'Agenzia svolge la propria attività in locali presi in affitto siti in Firenze in via San Donato, 42/1,40/1-9,38/1-10,38; in Via Baracca, 2 e Via Malibran, 9/3-4-5 (Archivio); in Via del Lavoro, 49 Calenzano (Archivio storico cartaceo).

Nella voce è prevista la copertura di tutte le spese afferenti la locazione degli immobili e l'utilizzo tramite noleggio di beni strumentali. L'importo stimato ammonta ad € 325.000,00.

B.8 Spese per gli organi istituzionali

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori previsti dalla legge istitutiva. Il relativo costo complessivo ammonta a € 191.132,00.

Il Direttore dell'Agenzia, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 29/03/2011, è in carica dal 1 aprile 2011 per 5 anni. Il compenso lordo e gli oneri riflessi ammontano a € 165.992,00. I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 26 aprile 2011. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) ammontano a complessivi € 25.000,00.

B.9 Ammortamenti

Sono previsti in €333.000,00. Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull'esercizio, calcolati in base ai cespiti e ai beni immateriali presunti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2012.

Vengono ammortizzate anche le spese sostenute per l'ammodernamento di beni di terzi (immobili in affitto) in quanto la loro utilità è da considerarsi pluriennale.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote utilizzate prese a riferimento sono quelle riconosciute ai fini fiscali (DM 31.12.88).

C) Proventi finanziari

Sono gli interessi attivi, valutati in € 7.000,00, che matureranno sul deposito bancario previsti per l'anno 2012, tenuto conto dell'andamento dei tassi e della giacenza media attualmente noti.

Imposte dell'esercizio

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2012, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 11.008,00.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Dal prospetto 1 "Conto economico preventivo" si evincono i più significativi scostamenti tra le previsioni 2012 e quelle per l'esercizio 2011.

A1 – Contributo in conto esercizio L.R. 60/99 (- 3.521.500,00)

La differenza è dovuta alla rideterminazione ex L.R. 66/11 per effetto del trasferimento del personale di Artea al ruolo organico della Giunta della Regione Toscana.

B4 – Costi per altre prestazioni di servizi (+ 1.000.000,00)

La copertura di tali spese è la medesima dell'anno 2011: risorse PAR pari a € 2.300.000,00, risorse derivanti da convenzione Agea-Artea pari a 1.000.000,00.

La differenza è integralmente attribuibile alle spese che saranno sostenute per la convenzione con AGEA per la redazione dei "fascicoli aziendali".

B5 – Costi per utenze ed altri costi di gestione (+ 57.660,00)

L'aumento dei costi per tale voce di bilancio è essenzialmente attribuibile all'imposta di bollo che dovrà essere assolta sul maggior numero previsto di mandati di pagamento a fronte dell'incremento delle domande di finanziamento nonché all'aumento del pagamento degli anticipi. All'aumento dell'attività istituzionale di funzionamento corrisponde la previsione di aumento della spesa per materiali di consumo. Inoltre sono stanziati ulteriori € 45.000,00 per le spese di funzionamento dei nuovi locali messi a disposizione dalla Regione Toscana.

B7 – Costo del personale (- 4.260.400,00)

Come già indicato in precedenza, la spesa del personale esce totalmente dal bilancio di ARTEA per effetto dell'art. 13 della L.R. 66/11.

B9 – Ammortamenti (- 97.000,00)

Il decremento è essenzialmente dovuto all'ultimazione nel 2011 del piano di ammortamento di cospicui investimenti per acquisizione di procedure informatiche effettuati nel 2006.

Va rilevato che parte rilevante degli investimenti programmati per il 2012 (per un valore di € 200.000,00) saranno finanziati da specifico contributo in conto impianti da parte della Regione Toscana. Detto contributo sarà integralmente portato in diminuzione del costo di acquisizione dei beni, non procedendo, quindi, ad ammortamento.

C1 – Proventi finanziari (- 28.000,00)

Il decremento è dovuto alla minor giacenza media di tesoreria per effetto della citata riduzione del contributo regionale indicato nella voce A1.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO (prospetto 1)

	2012			2011		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			4.806.000,00			8.362.860,00
1) Contributo in conto esercizio L.R.60/99		1.276.000,00			4.797.500,00	
2) Contributo P.A.R. (ex L.R. 11/98)		2.300.000,00			2.300.000,00	
3) Proventi e ricavi diversi		1.230.000,00			1.265.360,00	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			4.801.992,00			8.117.860,00
1) Acquisto beni		33.600,00			33.960,00	
<i>Carta e stampati</i>	5.000,00			6.000,00		
<i>Libri riviste giornali abbonamenti</i>	1.500,00			2.360,00		
<i>Materiali di consumo per gli uffici</i>	20.000,00			17.000,00		
<i>Spese gestione automezzi</i>	5.600,00			5.600,00		
<i>Altri acquisti di beni</i>	1.500,00			3.000,00		
2) Manutenzioni e riparazioni		101.600,00			90.000,00	
3) Costi per prestazioni professionali		10.000,00			25.000,00	
4) Costi per altre prestazioni di servizi		3.300.000,00			2.300.000,00	
<i>Affidamento di servizi</i>	3.300.000			2.300.000,00		
5) Costi per utenze ed altri costi di gestione		507.660,00			450.000,00	
6) Costi per godimento beni di terzi		325.000,00			325.000,00	
7) Costo del personale					4.260.400,00	
<i>Stipendi ind.tà ed altre comp.dirigenti</i>						
<i>Retribuzione posizione e risultato personale dirigenziale</i>						
<i>Oneri riflessi personale dirigenziale</i>						
<i>Stipendi ind.tà ed altre comp.personale</i>						
<i>Oneri riflessi personale</i>						
<i>Compenso lavoro straordinario</i>						
<i>Indennità e rimborsi missione</i>						
<i>Spese riqualif. e formazione personale</i>						
<i>Spese per reclutamento personale</i>						
<i>Incentivazione politiche sviluppo risorse umane e produttività CCNL 22/1/04</i>						
<i>Altri costi per il personale</i>						
<i>Tfr personale trasferito dalla</i>						

Regione Toscana						
8) Spese Organi Istituzionali		191.132,00			195.500,00	
Direttore	165.992,00			132.000,00		
Spese rappresentanza	140,00			500,00		
Collegio revisori	25.000,00			63.000,00		
Comitato tecnico						
Organismo di certificazione						
9) Ammortamenti		333.000,00			430.000,00	
10) Accantonamenti					8.000,00	
11) Variazioni delle rimanenze						
Differenza tra il valore ed i costi della produzione (A-B)			4.008,00			245.000,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			7.000,00			35.000,00
1) Proventi finanziari	7.000,00					
2) Oneri finanziari						
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1) Rivalutazioni						
2) Svalutazioni						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) Minusvalenze						
2) Plusvalenze						
3) Accantonamenti non tipici dell'attività						
4) Sopravvenienze ed insussistenze						
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)			11.008,00			280.000,00
Imposte sul reddito		-11.008,00			-280.000,00	
Utile/perdita dell'esercizio			0,00			0

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo i dati come sopra descritti per l'anno 2012 e valutando costanti i costi di produzione sia per l'anno 2013 che per l'anno 2014.

Le risorse componenti il valore della produzione iscritte sono quelle con carattere di certezza. Le stesse restano invariate per gli anni 2012 e 2013.

Per l'anno 2014 invece, non disponendo più delle risorse relative al contributo POR Creo FESR Toscana 2007-2013 -decreto Regione Toscana 2314/2011- e al contributo PAR-FAS 2007-2013 -decreto Regione Toscana n.4331/2011- si prevede uno sbilancio (perdita d'esercizio) pari a € 167.000,00.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

2012	2013	2014
------	------	------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		4.806.000,00		4.806.000,00		4.631.000,00
1) Contributo in conto esercizio L.R. 60/99	1.276.000,00		1.276.000,00		1.276.000,00	
2) Contributo P.A.R. (ex L.R. 11/98)	2.300.000,00		2.300.000,00		2.300.000,00	
3) Proventi e ricavi diversi	1.230.000,00		1.230.000,00		1.055.000,00	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		4.801.992,00		4.801.992,00		4.793.992,00
1) Acquisto beni	33.600,00		33.600,00		33.600,00	
2) Manutenzioni e riparazioni	101.600,00		101.600,00		101.600,00	
3) Costi per prestazioni professionali	10.000,00		15.000,00		15.000,00	
4) Costi per altre prestazioni di servizi	3.300.000,00		3.300.000,00		3.300.000,00	
5) Costi per utenze ed altri costi di gestione	507.660,00		500.660,00		500.660,00	
6) Costi per godimento beni di terzi	325.000,00		325.000,00		325.000,00	
7) Costo del personale						
8) Spese Organi Istituzionali	191.132,00		191.132,00		191.132,00	
9) Ammortamenti	333.000,00		335.000,00		327.000,00	
10) Accantonamenti						
11) Variazioni delle rimanenze						
Differenza tra il valore ed i costi della produzione (A-B)		4.008,00		4008,00		-162.992,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		7.000,00		7.000,00		7.000,00
1) Proventi finanziari	7.000,00		7.000,00		7.000,00	
2) Oneri finanziari						
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
1) Rivalutazioni						
2) Svalutazioni						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
1) Minusvalenze						
2) Plusvalenze						
3) Accantonamenti non tipici dell'attività						
4) Sopravvenienze ed insussistenze						
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		11.008,00		11.008,00		-155.992,00
Imposte dell'esercizio		11.008,00		11.008,00		11.008,00
Utile/perdita dell'esercizio		0		0		-167.000,00

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti previsto per il triennio 2012/2014 è stato redatto tenendo conto sia delle necessità degli investimenti sia delle fonti di finanziamento utilizzabili per tali investimenti.

- Per l'anno 2012 la necessità di investimenti ammonta complessivamente a € 450.000,00 di cui € 285.000,00 per la necessità di mantenimento ed aggiornamento del sistema gestionale dell'Agenzia, € 140.000,00 per acquisto attrezzature elettroniche, sistemazione sedi, mobili ed attrezzature da ufficio da utilizzare nella nuova sede messa a disposizione da Regione Toscana presso l' ex Ospedale "Meyer", spese di trasloco ed inoltre € 25.000,00 per costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi.

Fonti (finanziamenti) anno 2012:

In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 250.000,00 e da risorse assegnate con decreto 3527/2011 (Reg. 1698/2005 – PSR 2007-2013 – Progetto di manutenzione evolutiva della piattaforma informatica Artea per la gestione del PSR 2007-2013) per un valore di € 200.000,00. Come indicato a commento della voce B9- Ammortamenti- della sezione Analisi degli scostamenti la presenza del contributo regionale specificamente finalizzato, con obbligo di rendicontazione, i conti economici interessati non saranno gravati degli ammortamenti. Detto contributo sarà infatti totalmente imputato al costo sostenuto.

- Per l'anno 2013 la necessità di investimenti ammonta complessivamente € 310.000,00 di cui € 210.000,00 per la necessità di mantenimento ed aggiornamento del sistema gestionale dell'Agenzia, € 90.000,00 per acquisto attrezzature elettroniche ed infine € 10.000,00 per costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi.

Fonti (finanziamenti) anno 2013: In assenza di utili di esercizio

previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 185.000,00 e da risorse assegnate con decreto 3527/2011 (Reg. 1698/2005 – PSR 2007-2013 – Progetto di manutenzione evolutiva della piattaforma informatica Artea per la gestione del PSR 2007-2013) per un valore di € 125.000,00

- Per l'anno 2014 la necessità di investimenti ammonta complessivamente € 185.000,00: di cui € 85.000,00 per la necessità di mantenimento ed aggiornamento del sistema gestionale dell'Agenzia, € 90.000,00 per acquisto attrezzature elettroniche ed infine € 10.000,00 per costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi.

Fonti (finanziamenti) anno 2014: In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 185.000,00

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

IMPIEGHI			
	2012	2013	2014
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
Costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre immobilizzazioni immateriali	285.000,00	210.000,00	85.000,00
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e Fabbricati			
Automezzi			
Macchine e sistemi elettronici	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Mobili e arredi	50.000,00		
Altre immobilizzazioni materiali			
<i>III. Finanziarie</i>			
Crediti			
Titoli			
Altre immobilizzazioni finanziarie			
Totale impieghi	450.000,00	310.000,00	185.000,00
FONTI			
	2012	2013	2014
INTERNE			
Utile d'esercizio			
costi non monetari (ammortamenti)	250.000,00	185.000,00	185.000,00
Fondo rinnovo impianti e attrezzature			
Fondo finanz.to sviluppo investimenti			
ESTERNE			
Contributi in conto capitale	200.000,00	125.000,00	
Mutui			
Totale fonti di finanziamento	450.000,00	310.000,00	185.000,00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa